Sabato 8 Agosto 1903

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 2..
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXI - N. 187

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE

Intorno al Vaticano

Continua l'enorme pettegolezzo giornalistico *(faute de mieux,* in stagione estiva) intorno al nuovo papa. Oramai però tutti ne han piene le tasche.

Così ci dispensiamo dai particolari che i giornali e le nostre corrispondenze da Roma ci portano intorno alle minestre e alle insalate preferite da papa Sarto, alla poco preziosa o meno seria profluvio di motti vernacoli che gli si attribuisce, alle autorevoli opinioni della sua parentela di osti e di ostesse sulla politica vaticana ed europea, ecc. ecc.

Qualche giornale, rileva che il primo pensiero del nuovo papa fu di farsi molto fotografare e riprodurre in creta per futuri marmi e bronzi; ne nota la grande parlantina intervistarie, ecc. ecc.

E trova che ciò fa pensare al povero Masaniello cui l'improvvisa esaltazione fe' dar volta al cervello; è che, ad ogni modo, ciò non è molto serio...

La rivoluzione in Macedonia è scoppiata

Si ha da Sofia che tutti i capi dei diversi gruppi rivoluzionari, concordi, si porranno alla testa del moto.

La città Krusevo fu presa dagli insorti con un colpo di mano; nel Vilajet di Adrianopoli è proclamata la rivoluzione.

Furono distrutte le linee telegrafiche, interrotte le comunicazioni ferroviarie; la stazione militare Eskub-Panizza distrutta colla dinamite; così pure la grande linea ferroviaria da Monastir al lago Ostrovo.

Nel distretto di Demir Sisser fu assalito il presidio; la popolazione turca parte venne cacciata, parte trucidata; quattro case incendiate. Altrettanto si fece nel villaggio turco di Ser.

Gli insorti dominano ora tutte le regioni montuose dal giogo di Botinu a Krusecco fino alla pianura di Monastir e Struga.

Fu assalito il villaggio turco di Obednich, distrutte le case e il presidio di Smilovo massacrato.

A Demir avvenne uno scontro fra le bande e le truppe; le ultime perdettero 50 uomini.

Sarebbero partiti da Costantinopoli ordini segreti per organizzare una invasione di albanesi nei villaggi macedoni. Osmar Rosk Pascià marcia per Monastir con 30000 uomini.

Nella Regione Veneta

MOTTA DI LIVENZA

L'Associazione democratica

(Nostra corr) — Ieri sera *l'Associazione Democratica « Felice Cavallotti »* tenne la sua prima adunanza pubblica in una sala della Trattoria Toncello.

Alla presenza di un pubblico assai numeroso il Presidente, Luigi Barzan, svolse con profondità di concetti e con semplice eloquenza il programma adottato, riscotendo applausi entusiastici e frequenti.

Produsse pessima impressione la mancata presenza di un articolista che in parecchi numeri della *Gazzetta di Treviso* aveva rabbiosamente attaccato la nascente Società, e dal Presidente era stato pubblicamente ed insistentemente invitato a partecipare alla pubblica discussione di ieri sera.

Il Barzan rispose più ampiamente all'articolo del cav. Giovanni Girardini, pubblicato martedì sulla *Gazzetta di Treviso*, dimostrando il falso concetto che il cav Girardini si era formato sulla Democrazia italiana, e confutando una per una le gratuite supposizioni del cav. Girardini nei riguardi della suggestione di giovani democratici, della democrazia giacobina, della libertà e della sovranità popolare, ecc.

Il Barzan non rilevò alcuna delle allusioni personali fatte dal Girardini, essendo desiderio suo e dell'Associazione di mantenersi in un ambiente serio e dignitoso.

(Auguri vivissimi all'operoso e simpatico manipolo dei democratici mottesi. Perseverare, con la serenità e la tenacia dei coscienti e dei forti. La vittoria verrà. — *N d R.)*

La tragedia degli Obrenovich

Abbiamo acquistato questa pubblicazione — che attualmente ottiene grandissimo successo nell' *Universul* di Bucarest e nei giornali austro-ungheresi — convinti che il non lieve sacrificio ci sarà compensato dal gradimento dei lettori

Corriere Commerciale

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

(Collaborazione del Friuli)

Sete. — Perdura la domanda di sete realine in tutti i titoli a risparmio di prezzo.

Le greggie per l'America sono poco domandate.

Qualche ricerca isolata di merce veramente extra 10/12 a 11/12, ma di difficile conclusione causa la disparità sensibile fra la pretesa e l'offerta.

Si calcola sopra una ripresa d'affari nel prossimo mese di settembre.

Tutti i filatori italiani sinora mostrarono buonissimo contegno, respingendo le pretese inconsulte della fabbrica.

Cascami — Pochissima ricerca.

Bozzoli. — Più viva è la domanda a questi articoli, e vari lotti nostrani andarono venduti a consegna settembre alla parità di lire 12 30 sino a lire 12 60 al 4 per uno.

Gli ammassatori vanno facendosi più sostenuti.

Le provenienze del Levante sono molto domandate, ma la merce scarseggia.

Mercati di fuori. *(Nostre corrispond.)*

Krefeld — Quantunque anche in questa settimana gli affari siano rimasti calmi, pur tuttavia sul nostro mercato notasi una spiccata tendenza al miglioramento.

La domanda da parte della fabbrica si è fatta più viva ed i prezzi, che si son fatti più fermi, tendono al rialzo.

Lyon — Il nostro mercato è da qualche giorno un po' più animato. Lo stock di sete vecchie diminuisce sempre più, e la nuova produzione comparisce in piccole quantità sulla nostra piazza.

La maggior ricerca si svolse per le sete Asiatiche e per alcune qualità, anzi, si conclusero affari importanti Anche le greggie italiane sono abbastanze domandate e tendono al rialzo.

Milano — La domanda è in aumento ma gli affari conclusi sono ancora pochi per la grande disparità di prezzo fra la domanda e l'offerta.

I bozzoli secchi furono specialmente domandati ed ottennero qualche notevole aumento, poichè ora si quotano nuovamente fs. 12 25/12 40.

SILK.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 9 agosto S. Giovanni. Lunedì, 10, S. Lorenzo.

Effemeride storica

8 agosto 1361

Fra i signori di S. Daniele e Varmo fervevano delle lotte. I patriarcali si ritirarono in S. Daniele.

Fu allora che presso la villa di Carpacco si videro all'improvviso ottocento cavalli di Ridolfo duca d'Austria con i quali si congiunsero quelli di Spilimbergo, di Ragogna, di Pordenone e di Prata ed invitati a S. Daniele *abbruggiarono li Borghi* (scrisse, il Sini in *cronaca di S. Daniele*) e col ferro distrussero le piante dei campi vicini.

Aggiunge il Valvasone *(Successi della patria del Friuli* p. 23) che l'azione si iniziò l'8 agosto 1361, che gli assedianti rimasero 15 giorni sotto S. Daniele che trovandolo ben muniti danneggiarono (come si è detto) i contorni poi partirono, per Turrida e si apersero a danni di altro popolazioni.

Poichè il fatto si svolse in più giorni i varii autori accennano ad uno od altro dal 8 agosto in avanti.

9 agosto 1519

Muore a Udine o vien sepolto in duomo Francesco II dei signori di Sbrojavacca « soggetto d'eccelso coraggio nell'armi » scrisse il Capodagli.

Nel 1479, giovane, in varie fazioni contro i Turchi si distinse. La Repubblica Veneta lo mandò in Albania e venne fatto prigione dai Turchi dai quali scappò. Fu invitato da pontefice Innocenzo VIII all'ufficio di capitano, poi dei fiorentini. Nel 1507 lo si trova sopraintendente di tutte le ordinanze della patria di quà e di là del Tagliamento, e fu veramente ammirevole nelle lotte sostenutesi in Cadore.

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana :

Lunedì 10 agosto — Osoppo, Palmanova, Udine, Tolmezzo, Portobuffolè, Vittorio.

Martedì 11 id. — Fagagna, Fiume, Pasiano, Udine, Gradisca.

Mercoledì 12 id. — Casarsa, Mortegliano, Udine, Oderzo.

Giovedì 13 id. — Artegna, Flaibano, Sacile, Gorizia, Longarone, Fossalto.

Venerdì 14 id. — Bertiolo, Pordenone, Resia, Conegliano, Motta di Livenza.

Sabato 15 id. — Resia.

Domenica 16 id. — Motta di Livenza.

V. in III pag. la **Rubrica utile per i forestieri.**

All' Esposizione Regionale

Rassegna delle Mostre

RIPARTO I.

Industria

L'industria, precipuo fattore della ricchezza e della prosperità di una nazione, occupa senza dubbio il primo posto fra le mostre della nostra Esposizione.

A tergo del Palazzo delle Belle Arti troviamo in alcuni baracconi aperti l'avanguardia della Galleria delle industrie.

Notiamo subito una piccola Mostra di *lavori in finta pietra* con svariati disegni eseguiti da **Petracco Simone** fu Antonio di Prodolone.

Poi, ammonticchiate le une sulle altre, numerose *carriuole per pietre e manichi da badile e da piccone* esposti dalla Ditta **Arcadio Cinquetti** di Verona.

Proseguiamo e ci attrae una elegante tettoia con *lavori in cemento, pietre e marmi artificiali* della Ditta **G. D'Aronco** di Udine, che ha pure una succursale a Trieste.

Fuori notiamo, posate su due colonnine, due travi in cemento armato per solai. L'una è lunga m. 9.50 e alta 0.70, l'altra ha una lunghezza di m 4 ed un'altezza di m. 0.15. Per dare una idea della capacità di queste travi, basta accennare che la più piccola è caricata di grossi pezzi di ferro del peso complessivo di 6000 chilogrammi.

Entriamo nella piccola capanna ed abbiamo agio di ammirarvi tutto il progresso che si è fatto in questi ultimi tempi in lavori di pietra e marmi artificiali. Così vediamo una grande lastra di finto granito in solo cemento senza graniglia di marmo e due leoni in pietra finta maestrevolmente eseguiti.

Sopra un banco osserviamo una ricchissima mostra di pietre artificiali in cemento, fiori, marmi di vari colori e alcuni campioni di Litosilo per pavimenti. Alle pareti sono appese alcune fotografie di lavori in pietre e marmi artificiali eseguiti dalla Ditta, come fontane, altari, monumenti funerari e simili.

La ditta D'Aronco fa veramente onore al Friuli in questo genere d'industria.

Poco distante dalla mostra D'Aronco incontriamo un baraccone aperto, dove la ditta **Fratelli Pecile** espone uno svariatissimo *assortimento di legnami da costruzione*, nei quali essa commercia. Bellissimi sono i campioni di legno di noce, di faggio, di abete e via via. A nominarli tutti si riempirebbe una colonna di giornale e l'elenco non riuscirebbe davvero dilettevole per i lettori.

Viene poi la Galleria delle industrie, lunga circa una settantina di metri.

Questa galleria è divisa in 11 comparti.

Entrando, osserviamo tosto un piccolo campionario di *tegole e mattoni* delle **Fornaci di Bagnaria Arsa** e sei magnifici esemplari di *mattoni refrattari* della ditta **Ferdinando Fabbri e Figli** di Firenze.

Dopo queste mostre vengono quattro *vasi artistici di argilla* eseguiti da **Michelatti Antonio** di Villasantina, poi un campionario di *calce viva e idrata* delle fornaci di **Pietro Cristin e C.** di Sagrado.

Turati Renato espone un ricco campionario di *marmi lucidati*. Notiamo pietra Lumachella, di Sto Vitale e di Nabresina, e marmi Bardiglio, nero del Belgio e bianco di Carrara.

La ditta **G. Lacchin** di Sacile espone in vasi di vetro una ricca mostra di *carbonato di calcio e parchetti e mosaico.*

Lo stabilimento per la segatura e lavorazione dei marmi della ditta **E. Boschetti e C.** di Schio ha una ricca e svariata mostra di *lastre di marmo* segate e lucidate, bellissimi *terrazzi* e *marmette in mosaico per pavimenti.*

La ditta **Zenone Soave e figli** di Vicenza espone, ammonticchiati gli uni sugli altri, numerosi *pani ottangolari di asfalto*, dei saggi di pavimentazione con asfalto a colori, di ottimo effetto, asfalto naturale in roccia e parecchi pani quadrangolari di asfalto artificiale. Notiamo pure una botte di pece secca eseguita dalla distilleria della stessa ditta e diversi sacchi di pietruzze per asfaltazione. La pavimentazione di questa mostra è formata da alcuni differenti esemplari di asfalto.

Esposto dalla **Cooperativa di lavoro** di Forni di Sopra, notiamo un minuscolo *cubo di pietra* faccettato e una *piramide quadrangolare* faccettata e lavorata, terminante in una sfera.

Seguono: una cassetta contenente *terre coloranti* delle miniere della ditta prof. **Giorgio Orti** di Verona:

due vasi di vetro, esposti da **Chiaradia Riccardo**, contenenti l'uno *sabbia silicea allo stato naturale*, l'altro *sabbia silicea dopo la lavatura;*

due vasi di *zolfo*, l'uno di prima qualità commerciale e l'altro extrafino, della ditta **Angelo Lora** di Cereda Trissino (Vicenza);

altri due vasi di *zolfo*, commerciale l'uno ed extrafino l'altro, della ditta **Fratelli Soprana** fu Cesare di S. Giovanni Ilarione (Vicenza).

Viene poscia una ricca Mostra di differenti forme e qualità di *lignite e schisti bituminosi* delle **Miniere del Pulli**, in Valdagno (prov. di Vicenza), miniere di cui cui è concessionario l'ing. Girolamo Dalle Ore.

La **Società Mineraria Veneziana** espone molteplici esemplari di *carbon fossile, campioni minerali, naturali e separati, piani dei sotterranei, planimetria e profili.*

La ditta **De Marchi Antonio e Figlio**, di Raveo (Tolmezzo), espone campioni di gesso macinato e scaiola.

Viene quindi una ricca mostra di *laterizi* fabbricati a macchina nelle **Fornaci di Pasiano**. Così notiamo tegole scanalate, di cui si fa una grande esportazione, tavelle, mattoni anche verniciati, coppi inamovibili, terre cotte ornamentali ed un grande *camino a fanale girante*. Questo serve anzitutto di segnavento, e mentre nei camini ordinari il vento ostacola l'uscita del fumo, in questo camino il vento la favorisce, perchè mentre nei primi, come è noto, l'aria in moto agisce con forza premente, nel camino a bocche girevoli l'aria esercita una azione aspirante. Il camino a fanale girante che vediamo nella mostra è di struttura solidissima e di costruzione artistica. Le Fornaci di Pasiano sono esercite da una Società anonima costituitasi con un capitale di 700 000 lire.

Viene poi, essa pure ammirevole, la mostra di *lavori artistici in laterizi, vasi da fiori* ecc. della ditta **Rizzani e Capellari**, che ha grandiose fornaci, con lavorazione a mano e a macchina, a Udine e a Manzano.

E seguono: la mostra di *mattoni e tegole* della fornace di **Pietro Basso** di Prodolone;

un *tavolo lavorato in cemento e mosaico* di **Leonardo Menis** di Artegna;

diversi esemplari usciti dalla *fornace per laterizi* di **Giovanni De Marco** di Spilimbergo;

tegole e mattoni della **fornace Farlatti e Soci di S. Daniele**;

caolino in pani e polvere, lavori artistici ed esemplari delle **Cave di terra** bianca di Vicenza, esposti dagli Eredi di **Giuseppe Tamburini** di Schio;

mattoni vuoti, camini ed altri lavori della fornace per laterizi di **Giovanni Domeniconi** di Vicenza;

una ricca ed artistica mostra di *laterizii* delle fornaci del sig. **Nicoloso Gio. Batta di Buia**;

torba esposta da **Asquini Daniele** di Fagagna;

una mostra di *calce*, della ditta **A. Anti e C** di Barbarano (Vicenza), uscita dai forni di S Pancrazio e prodotta con roccia viva durissima ed avente proprietà idrauliche;

esemplari della fornace di calce **Boschetti Giacomo e figli** di Montecchio Maggiore (Vicenza);

e finalmente il piano di una *fornace a fuoco continuo e tubetti di paglia per sigari* ecc. della ditta **Cereser Virginio** (Valle Noncello di Pordenone).

L'accennato tipo di fontana del Ceresèr riunisce in sè tutti i pregi delle altre fornaci a fuoco continuo e inoltre si rende adatta per combustibile a *fiamma lunga (strame e legna).*

E' costituita di sei forni divisi da un traliccio di pietre refrattarie, che ha lo scopo di lasciare regolarmente espandersi il fuoco, e produce una calce di qualità eccellente e di grande resa.

Nell'attiguo scomparto notiamo due *carri da incendio* ed una *pompa da acqua* — lavori pregevoli per solidità ed eleganza — della ditta **Rubic Domenico** di Udine.

Segue la ricchissima mostra di *apparecchi di sollevamento, paranchi e grue scorrevoli, macchine ed utensili* per la lavorazione dei metalli e del legno della ditta **De Fries e C.** di Milano.

I prodotti di questa Casa rappresentano l'ultima perfezione raggiunta in questo campo dalla tecnica moderna.

Sono notevoli i paranchi e le grue scorrevoli con freno a frizione, le grue scorrevoli con apparecchio di sollevamento separato o connesso, da montarsi o sopra l'ala superiore di una pontrelle o di rotaie ferroviarie o sopra l'ala inferiore d'una poutrelle, numerose taglie a carrucole, paranchi differenziali *Weston* con guide per la manovra della catena, paranchi veloci per sacchi, barili, casse.

Praticità e robustezza sono i pregi precipui di questi ordigni.

"INCANTO"

In fondo alla Galleria delle Belle Arti, ala destra, richiama, prima vivacemente l'attenzione, poi man mano imperiosamente l'ammirazione, uno strano gruppo. Forte e suggestivo il concetto; vigorosa e originale la tecnica.

Quelle tre figure, così strette insieme nel fascino di una visione che tutte le afferra e quasi le travolge in una violenta raffica spirituale; quelle tre teste, così diverse nell'espressione, tragica di quella suggestione possente — l'una quasi vinta in una dolcezza profonda di abbandono — l'altra come annichilita nello spasimo enorme — la terza, che grandeggia, quasi ribelle e resistente al formidabile miraggio; quelle tre figure, quelle tre teste, s'impongono, attraggono, incatenano il visitatore.

Là si accorre, prima, affrettando il passo; poi, prima dell'addio alla interessante sala, là si ritorna, sollecití, pensosi.

In quel gruppo si rivela una grande anima ed una forte attitudine d'artista. E l'artista è un giovine: Antonio Camaur, da Cormons; un giovine che da sè, tempratosi nelle lotte e nello studio, s'è aperta la sua via; e che andrà lontano, e alto.

« Incanto » fu il tema che gl'inspirò il bellissimo gruppo; « incanto » è la sensazione che il visitatore prova e subisce innanzi a quel forte lavoro.

Valente giovine friulano, sempre avanti così!

Il catalogo ufficiale della mostra d'Arte

(RIPARTO IV)

Pittura, scoltura, architettura, arti grafiche fotografi ed affini.

SALONE CENTRALE.

1 1915 Canciani Alfonso, Vienna - Sogno.
2 2435 Chiaradia Enrico, Caneva di Sacile, (defunto) - Altorilievo, Angelo.
3 2435 Chiaradia Enrico, Caneva Sacile - La vedova (gruppo).
4 1507 Zugolo Isidoro, Udine - « Testa di Cristo »
5 1507 Zugolo Isidoro, Udine - Eroina.
6 565 Gabrici Giacomo, Cividale - Amore avito, (gruppo).
7 2435 Chiaradia Enrico, Caneva di Sacile (defunto) - Anima
8 2435 Chiaradia Enrico, Caneva di Sacile (defunto) - Il Nazzareno
9 1915 Canciani Alfonso, Vienna - Gruppo dantesco.
10 205 Nono Enrico, Venezia - Giuocatore di pallone (statua.
11 2479 Flaibani Andrea, Udine (defunto) - Pro patria (gruppo).
12 2479 Flaibani Andrea, Udine - Allegoria a Prati (mezza figura).

Sala I. — Riparto A.

13 2244 Tessari Romolo, Venezia - La prima modella.
14 Fiumiani G., Trieste - Donna che coglie papaveri.
15 714 Milesi Alessandro, Venezia - Ritratto.
16 2216 Tessari Vittorio, Venezia - Fede.
17 1632 Garzolini Giuseppe - Trieste - Una calle di Granata
18 714 Milesi Alessandro Venezia - Ritratto.
19 815 M lanopulo Antonio, Udine - Ritratto.
20 2541 Crevalin Gio. Batta, Trieste - Paesaggio.
21 2450 Veruda Umberto, Trieste - Epilogo.
22 Bortoluzzi Milo, Venezia - Procella vicina.
23 2485 Brass Italo, Venezia - Mezza figura.
24 2485 Brass Italo, Venezia - Paesaggio.
25 2485 Brass Italo, Venezia - Popolana veneziana.
26 2485 Brass Italo, Venezia - Ritratto.
27 2485 Brass Italo, Venezia - Paesaggio.
28 Stua G., Cormons - Aria triste.
29 543 Vianello Giovanni, Padova - Raggi di sole.
30 2485 Brass Italo, Venezia - Tessitore.
31 1285 Apollonio Giovanni, Treviso - Ritratto.
32 262 Someda Domenico, Rivolto - Quadro di giovane donna.

33-2244 Tessari Romolo, Venezia - Ultimi raggi.
34-282 Davanzo Marco, Ampezzo - Al sottoportico.
35-2435 Chiaradia Enrico, Caneva di Sacile - Testa di Cristo.
36-565 Gabriel Giacomo, Cividale - Rosate (gesso bronzato)
37-565 Gabriel Giacomo, Cividale - Ritratto (bronzo).
38 Liso Leonardo, Udine - Meditazione.
39-2435 Chiaradia Enrico, Caneva di Sacile - Busto in gesso.
40-1438 De Paoli Luigi, Pordenone - Mio padre (busto in gesso)
41-2435 Chiaradia Enrico, Caneva di Sacile - Ritratto (busto in gesso).
42-2238 Moriggi Arturo, Venezia - Ondina (statuetta in bronzo)
43-2499 Marsili Emilio, Venezia - (figura in bronzo).
44-1915 Canciani Alfonso, Vienna - Lotta (gruppo in bronzo).

Riparto B.

45-2121 Bordignon Noè, Castelfranco - Giro tondo.
46-2121 Bordignon Noè, Castelfranco - Riposo.
47-262 Someda Domenico, Rivolto - Al poligono.
48-262 Someda Domenico, Rivolto - Artiglieria al galoppo.
49-262 Someda Domenico, Rivolto - In vista dell'artiglieria nemica.
50-2216 Tessari Vittorio, Venezia - Fiori.
51-2171 Zonaro Fausto, Costantinopoli - Una lezione di sera.
52-543 Vianello Giovanni, Padova - In Chiesa.
53-2168 Duodo Gina, Venezia - Testa.
54-2168 Duodo Giuseppe, Venezia - Cortile Veneziano.
55-1237 Nono Luigi, Venezia - Studio.
56-1237 Nono Luigi, Venezia - Studio.
57-1237 Nono Luigi, Venezia - Studio.
58-1237 Nono Luigi, Venezia - Ritratto.
59-1237 Nono Luigi, Venezia - Il sagrestano.
60-1680 Levorati Guido, Susegana - Paesaggi.
61-238 Mazzoni Domenico, Caneva di Sacile - Pastorale.
62-2435 Chiaradia Enrico, Caneva di Sacile - Busto.
63-1915 Canciani Alfonso, Vienna - Minatore.

Riparto C.

64-714 Milesi Aless., Venezia - Ritratto.
65-727 D'Andrea Iacopo, Venezia - Ritratto.
66-727 D'Andrea Iacopo, Venezia - Ritratto.
67-727 D'Andrea Iacopo, Venezia - Sorpresa nell'abbigliarsi.
68-727 D'Andrea Iacopo, Venezia - Contemplazione.
69-727 D'Andrea Iacopo, Venezia - Ortrada.
70-727 D'Andrea Iacopo, Venezia - Margherita.
71-2040 Marion Colavini Arturo, Udine - Arte.
72-2040 Marion Colavini Arturo, Udine - Lettura amena.
73-2040 Marion Colavini Arturo, Udine - Carmela.
74-2040 Marion Colavini Arturo, Udine - La caccia.
75-1219 Menato Giuseppe, Verona - Lago alpestre.
76-924 Ippolity Maria, Venezia - Sora.
77-2548 Zangrand G., Trieste - Mezza figura.
78-787 Mayer Giovanni, Trieste - Busto in marmo.

Riparto D

79-225 Da Pozzo Gius., Comeglians - Autoritratto.
80-225 Da Pozzo Giuseppe, Comeglians - Studio a pastello.
81-225 Da Pozzo Giuseppe, Comeglians - Pastello ad olio Raffaelli.
82-225 Da Pozzo Gius., Comeglians - La donna in Carnia. (Dono dell'autore alla città di Udine.
83-225 Da Pozzo Giuseppe, Comeglians - Studio Nord Irlanda.
84-225 Da Pozzo Giuseppe, Comeglians - Studi della Scozia.
85-225 Da Pozzo Giuseppe, Comeglians - Studi vari a guazzo.
86-225 Da Pozzo Giuseppe, Comeglians - Domenica mattina.
87-225 Da Pozzo Giuseppe, Comeglians - Il sentiero degli Dei (Carnia)
88-225 Da Pozzo Giuseppe, Comeglians - Crepuscolo a Roma.
89-225 Da Pozzo Giuseppe, Comeglians - Crepuscolo in Carnia.
90-225 Da Pozzo Giuseppe, Comeglians - Berta e il suo gatto (costume della Carnia).
91-225 Da Pozzo Giuseppe, Comeglians - Giannina di Vittorio Stringher ritratto.
92-225 Da Pozzo Giuseppe, Comeglians - Dal monte.
93-225 Da Pozzo Giuseppe, Comeglians - Autunno.
94-225 Da Pozzo Giuseppe, Comeglians - Il futuro erede N. 1.
95-225 Da Pozzo Giuseppe, Comeglians - Il futuro erede N. 2.
96-225 Da Pozzo Giuseppe, Comeglians - Acquazzoni in Irlanda.
97-252 Gasparini Antonio, Venezia - Testa di vecchia
98-2169 Turi Angelo, Venezia - Traghetto di S. Felice.
99-1236 Tessiore Et., Verona - Mattino.
100-262 Someda Dom., Rivolto - A't.
101-2258 Cadorin Ettore, Venezia - Ninfe dormienti.
102-2435 Chiaradia Enr., Caneva di Sacile - Teste in alto rilievo
103-1915 Canciani Alfonso, Vienna - Busto ritratto
104-2499 Marsili Em., Venezia - Ispirazione.
105-245 Camaur Antonio, Cormons - Incanto.
106-1216 Nono Urbano, Venezia - A piombo (bronzo).
107-205 Nono Enrico, Venezia - Ultima età
108-1438 De Paoli Luigi, Pordenone - Gioventù che scherza colla morte.

Riparto E.

109-1285 Apollonio Giov., Treviso - Ritratto.
110-1284 Augusti Guerrino, Venezia - Paesaggio.
111-252 Gasparin Antonio, Venezia - A Venezia.
112-541 Tommasi Giuliano, Padova - Paesaggio.
113-240 Brisighelli Attilio, Udine - Trasparenza invernale.
114-240 Brisighelli Attilio, Udine - Il castello di Udine.
115-716 Verderi Arturo, Cividale - Nel chiostro.
116-2168 Duodo Giuseppe, Venezia - Figura di donna.
117-543 Vianello Giov., Padova - Mamma.
118-543 Vianello Giovanni, Padova - La preghiera.
119-282 Marco Davanzo, Ampezzo - La sfogliatura.
120-2217 Mazzetti Emo, Venezia - Al pascolo.
121-2549 Ballarin Enea, Trieste - Acquarello.
122-2549 Ballarin Enea, Trieste - Acquarello.
123-260 Canciani Dorina Celotti, Gemona, residente a Venezia - Rose.
124-1632 Garzolini Giuseppe, Trieste - Marina a Napoli.
125-1632 Garzolin Giuseppe, Trieste - Marina a Trieste.
126-877 Bornancin A., Pordenone - Paesaggio.
127-877 Bornancin A., Pordenone - Paesaggio.
128-1050 Barrera Gina, Vicenza - Mezza figura di donna.
129-1050 Barrera Gina, Vicenza - Mezza figura di donna.
130-1692 Panciera Tilde, Zoppola - Azalee.
131-2541 Crevalin G. B., Trieste - Paesaggio.
132-2548 Zangran G., Trieste - Figura di donna.

Riparto F

133 Scattola Ferruccio, Venezia - Costantinopoli.
134-282 Davanzo Marco, Ampezzo - Nella stalla.
135-2541 Crevalin G. B., Trieste - Paesaggio.
136-714 Milesi Alessandro, Venezia - Ritratto.
137-2023 Morgantin Luigi, Venezia - Venditore di pesce.
138-543 Vianello Giovanni, Padova - Vento a Venezia.
139-543 Vianello Giovanni, Padova - Processione di notte in montagna.
140-2167 Vizzotto Alberti, Oderzo - Bassa marea.
141-260 Canciani Celotti Dorina, Gemona, residente a Venezia - Grappoli d'uva.
142-1284 Augusti Guerrino, Venezia - Marina.
143-2544 Grimani Guido, Trieste - Porto di Trieste.
144-262 Someda Domenico, Rivolto - Cambiamento di posizione.
145-2167 Vizzotto Alberti Giuseppe, Oderzo - Chiaroscuro.
146-2167 Vizzotto Alberti Giuseppe, Oderzo - Mezza figura di vecchia.
147-2217 Mazzetti Emo, Venezia - A sera.
148-245 Camaur Ant., Cormons - Busto.
149-2499 Marsili Emilio, Venezia - Dal pergolo.

Riparto G.

150-2040 [illegible] Colavini Arturo, Udine - Dolce fa[illegible]ente.
151 Scattola Ferruccio, Venezia - Barche pescherecce.
152-2023 Morgantin Luigi, Venezia - Venditrice di castagne.
153-2541 Crevalin G. B., Trieste - Laguna.
154-1972 Canciani Marcelliano, Udine - Contrada della Posta in Udine.
155-1236 Tessiore Ettore, Verona - La primavera ritorna ai deserti avelli.
156-238 Mazzoni Domenico, Caneva di Sacile - Notte di Luna.
157-238 Mazzoni Domenico, Caneva di Sacile - Ombre estive.
158-238 Mazzoni Domenico, Caneva di Sacile - Sera di novembre.
159-2074 Danieli Francesco, Fagagna - Paesaggio.
160-3074 Danieli Francesco, Fagagna - Paesaggio.
161-240 Brisighelli Attilio, Udine - Neve, impressione.
162-544 Ramazzotti Serafino, Padova - Bella età.
163-2217 Mazzetti Emo, Venezia - Frutta.
164-260 Canciani Celotti Dorina, Gemona, residente a Venezia - Via a Livorno
165-2542 Pogna Gius., Trieste - Marina.
166-1966 Rezzonicco Vito, Oderzo - Nella stalla.
167-1966 Rezzonicco Vito, Oderzo - Viale di platani.
168-2074 Danieli Francesco, Fagagna - Paesaggio.
169-2074 Danieli Francesco, Fagagna - Paesaggio.
170-2491 Cadorin Vincenzo, Venezia - Bassorilievo in bronzo

A lunedì il riparto d'Aronco.

Medaglie

La Sezione rurale di Cervignano della «Società agraria di Gorizia» ha messo a disposizione della Giuria pel Riparto dell'agricoltura una medaglia dorata, una argentata e quattro medaglie di bronzo.

Il Ministero dell'Interno (Direzione generale della Sanità pubblica) aderendo alla richiesta del Comitato pellagrologico permanente interprovinciale di Udine, ha concesso una medaglia d'oro e quattro d'argento per il Concorso nazionale sui provvedimenti preventivi contro la pellagra ed istituzioni relative

Al Teatro di Varietà

il debutto di Job segnò iersera un successone.

Questa sera a tutte le persone che entreranno allo spettacolo verrà donato un pezzo di sapone profumato Banfi.

Fiori recisi

Sotto il porticato del Piazzale delle Belle Arti prospiciente il Restaurant, verrà, lunedì, inaugurata la mostra dei fiori recisi.

I visitatori

furono anche ieri non meno di tremila, dei quali 411 a pagamento.

Di questi 350 entrarono dall'ingresso di Via Cavallotti e 61 da quello di Piazza Garibaldi.

Gli ingressi con biglietto serale cumulativo (Teatro di Varietà) furono 53.

*

Gli abbonamenti fruttarono anche ieri lire 1251.70.

Gli ospiti

E' già affluenza di forestieri. Fin da ieri gli alberghi della città sono assai popolati, e gradevolmente bersagliati da telegrammi che fissano stanze per stasera e per domenica, prenotando anche posti alle corse e al teatro.

Notevoli le comitive di signori e signore di Trieste.

Visite operaie in massa

Sappiamo che vi sono domande dalla Provincia al Comitato dell'Esposizione, per concessioni speciali a Società operaie che condurrebbero in massa, in un dato giorno, i propri soci a visitare le Mostre.

Il Comitato farà certamente concessioni notevoli.

Programma dei pezzi che la Banda del 79° reggimento Fanteria eseguirà domani sera, 9 agosto, dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:

1. Marcia	Gandino
2. Sinfonia «Semiramide»	Rossini
3. Valzer «Espana»	Waldteufel
4. Gran fantasia «Aida»	Verdi
5. Reminiscenze «M.a Angot»	Lecocq
6. Mazurka «Fleurs d'Amerique»	Waldteufel

Orario dell'Esposizione

L'Esposizione rimane aperta dalle 8 ant. a mezzanotte. Dalle 8 alle 19 con biglietto d'ingresso a lire 1. Dalle 19 alle 24 centesimi 50.

Il Concorso ippico

Oggi alle 16 incomincierà il Concorso Ippico che si protrarrà sino alle 19 e sarà ripreso domani alle 15 per prolungarsi sino al completo svolgimento del programma.

Di questo Concorso ci siamo già più volte occupati, specificando le varie categorie comprese nel programma.

Non possiamo dare oggi — come era nostro desiderio — il programma intero, perchè ci venne *gentilmente* favorito soltanto stamane., il più tardi possibile.

×

Vennero stabiliti i seguenti prezzi:

Ingresso nel palco posto nell'interno del Giardino presso i palchi delle signore patronesse e del Comitato ordinatore L. 4.

— Tribuna a sinistra del palco della autorità e stampa verso Porta Nuova L. 2

— Tribune a destra del medesimo palco L. 1.

— Ingresso nell'interno del Giardino L. 2.

— Tessera per l'ingresso dappertutto L. 5.

×

Il Comitato ha preso misure severissime per impedire che dal recinto o dalle tribune si passi nella pista.

Le vetture entreranno dalle 15 e mezza alle 16 *precise* dall'ingresso verso Via Manin e usciranno dalla parte di Porta Nuova.

La Esposizione Internazionale dei cani

che avrà luogo, nel pubblico Giardino Umberto 1°, domani e lunedì, riuscirà certo attraentissima.

Tutte le razze più pregiate di questo «amico fedele dell'uomo» vi figureranno — dai bracchi agli spinoni, ai griffons, agli epagneuls, ai pointers, ai setters, agli spaniels, ai bosotti, ai Fox terriers, ai segugi, ai Fox Hound, ai levrieri a S. Bernardo, ai Terranova, ai danesi, ai barboni, ai volpini ecc.

Saranno oltre 200, divisi in cinque gruppi: razze da ferma continentali, razze da ferma inglesi, cani da cerca e da riparto, cani da caccia attacco seguito e corsa, cani di utilità e di lusso.

×

I premi sono molti — 44 di onore e 10 speciali — ed alcuni veramente splendidi.

Possono in parte essere ammirati nelle vetrine del negozio Gaspardis.

Notiamo: la grande medaglia d'oro, dono di S. M. il Re d'Italia; le coppe d'argento del Comitato esecutivo dell'Esposizione Canina e dei sigg. Luigi Fava di Codroipo, orefice Santi, Roberto Kechler, G. Campols, A. Romolo Panseri, co. Filippo Florio e Giovanni Vernetti di Torino, marchesa Mangilli e quella della Masterschip, della Società Udinese per la caccia a cavallo; i bicchieri d'argento dei sigg. Giorgio Pontoni di Premariacco, Francesco Minisini, ufficiali del regg. Saluzzo, orefice Ferrucci, Pozzolotto Guardia di Valdobbiadene e Cavalleggieri di Saluzzo; la fiaschetta da caccia in argento offerta dal prof. dott. Guido Berghinz; moltissime medaglie Vermeil e diversi oggetti artistici.

×

Questa Mostra Internazionale sarà inaugurata domattina alle ore 9.30

Per il prossimo Congresso Nazionale

di tutela dell'emigrazione temporanea

Diamo il primo elenco degli aderenti al Congresso nazionale di tutela dell'Emigrazione temporanea, che avrà luogo in Udine nei giorni 22-23 del prossimo settembre.

On. Umberto Caratti — on. Vittorio De Asarta, Fraforeano — on. Pinchia — Michele Perissini, Sindaco di Udine — avv. Giacomo Baschiera — Senatore co. Antonino di Prampero, Udine — avv. Cesare Morossi, Latisana — ingegnere Angelo Zanoletti, Tarcento — dott. David Levi Morenos, Venezia — Colacin Angelo, Ponte delle Alpi — R. Prefetto di Udine — dott. Gasbarri Raffaele, Udine — dott. Cignolini Sebastiano, Codroipo — Gervasoni Michele, Udine — prof. Tedeschi Enrico Padova — dott. Morassutti, sindaco di S. Vito al Tagl. — Giov. Batt. Cozzi, Magnano in Riviera — avv. Pognici Antonio, Spilimbergo — dott. Ignazio Renier, Udine — dott. Grossi Vincenzo, Roma — dott. Fasinato Guido, Torino — Sindaco di Cividale — Sindaco di Pordenone — Sindaco di Torino — dott. Fornasari Ettore, Lucca — dott. Angelo Galeno, Monselice — geometra Zaro Angelo, Polcenigo, — Sindaco di San Giorgio di Nogaro — Società operaia, S. Giorgio di Nogaro — prof. Marinelli Olinto, Tarcento — dott. Marcello Girolamo, Agordo (Belluno) — prof. Felice Momigliano — dott. Leicht, Cividale — Asquini Francesco, Pordenone — dott. Caratti Andrea, Paradiso di Pocenia — Municipio, Montecchio maggiore — Sindaco, Martignacco — Sindaco, Feltre — prof. Polacco Vittorio, Padova — avv. Pietro della Torre, Lonigo — prof. Maino Bronzini Ersilia, Milano — Sindaco, Milano — Comitato femminile contro la tratta delle bianche, Milano — Unione femminile Elisa Boschetti, Milano — on. Brunialti Attilio, Roma — Sindaco, Molfetta — don Eugenio Bianchini, città — Camera di commercio, Ferrara — Carlotta Maino, Milano — prof. Augusto Sporeni, Tarcento — Associazione Agraria Friulana — Lucchino Lucchini, S. Giorgio della Richinvelda — prof. Enrico Catellani, Padova.

Per la tutela delle cose artistiche

una circolare del ministro Nasi

L'on. Nasi ha inviato una circolare ai Prefetti, richiamando la loro attenzione sul fatto che le parti decorative delle case appartenenti ai comuni e ad altri enti diventano spesso di proprietà privata, epperò sono messe in commercio od esportate dal Regno.

Si invita quindi ad introdurre nei capitoli di vendita di detti edifici la clausola generica che si riservi all'ente venditore la proprietà di qualsiasi oggetto interessante l'arte o la storia, che esiste o che possa venire scoperto durante la demolizione o trasformazione dell'edificio.

Un "Te Deum" di ringraziamento per la nomina di Pio X verrà cantato nella chiesa metropolitana domattina, domenica, alle ore 9.

V. Appendice in quarta pagina

FAUSTA LABIA

(Collaborazione al *Friuli*).

Fra le artiste italiane che han portato dovunque il ricordo e il fascino della nostra terra musicale, ove l'armonia fiorisce spontanea, ove la canzone zampilla fresca e gioconda accompagnandosi alla freschezza e alla giocondità dei nostri cieli e delle nostre campagne, Fausta Labia è certo una delle più notevoli.

Chi si ferma alla parvenza delle cose, senza indagarle nel loro logico svolgimento, può credere che la giovine e pure elettissima artista sia una fortunata a cui la natura diede in eguale misura i doni di una squisita bellezza e quelli di un intendimento artistico e di una voce armoniosa e possente, senza quasi ch'ella avesse a faticare per educarsi e per vincere.

Ed è, del resto, lo stesso errore di giudizio che viene ripetuto ogniqualvolta si parla di chi ha toccato la vetta in breve volgere di tempo.

***

Ella debuttò a Verona nel '93, presentandosi al pubblico severo e diffidente del «Filarmonico», a fianco del celebre Aldighieri; e fino da quel momento, apparve non già una promessa ma una affermazione.

Appreso l'arte del canto sotto la guida sapiente di quella artista veramente gloriosa che fu la Spezia-Aldighieri, la creatrice della *Traviata* Verdiana.

Subito dopo, con l'audacia di chi è sicuro, Fausta Labia trionfava al «S. Carlo» di Napoli, e dopo ancora riapparve, già artista completa, al «Filarmonico» di Verona, nel *Mefistofele*.

Successivamente essa iniziò un lungo giro artistico all'estero: Stoccolma, Lisbona, Varsavia, Praga, Christiania, — spesso, specie a Stoccolma, riconfermata, — sempre applaudita, ammirata, festeggiata.

Da Mosca, dove cantò *Mefistofele* e *Lohengrin* a fianco di Masini, in occasione dell'incoronazione dello Czar, fece ritorno in Italia.

E in Italia passò attraverso tutti i principali teatri, da Napoli a Trieste, da Torino a Palermo, a Genova, a Livorno, a Roma, dove fu riconfermata per quattro o cinque stagioni, alla «Scala» di Milano.

Tra tutte le sue interpretazioni, eccelle la creazione che ella fece dell'*Iris* che le fruttò a Milano e a Venezia specialmente veri e indimenticabili trionfi e la gratitudine di Mascagni che la chiamò «interprete sublime».

E «Riolie ideale» la chiamò Franchetti, quando, recentemente, a Treviso, Fausta Labia apparve veramente tale nella *Germania*.

***

Questo il cammino che ella ha percorso.

Ora vogliamo accennare al divino godimento che ci ha procurato ogniqualvolta abbiamo potuto ascoltarla e vederla.

La sua voce fluisce armoniosa, sonora, limpida, e pare che il cantare non sia fatica per lei, tanto il suo atteggiamento si accorda all'armonia e alla musica.

Il segreto del suo fascino sta sopra tutto nell'intuito miracoloso con cui ella comprende, sente, compenetra il personaggio che ci rappresenta.

Sia ch'ella ci canti il dolore folle di «Margherita», o il dolore tragico di «Tosca», o lo sconforto di «Riche», o induca nell'animo nostro il terrore superstizioso di «Iris», sia ch'ella riviva in tutta la purissima bellezza greca di «Elena», o superi i confini dell'umano e si irradii di una luce mistica nell'«Elisabetta» del *Tannhäuser*, noi abbiamo sempre la illusione che si può dire rappresenti la meta ed il fine dell'arte, al di qua della quale ogni cosa è mediocre, ma che una volta raggiunta dà l'ebbrezza e la vibrazione delle cose perfette.

g. a.

Promozioni nel personale delle Normali. La sig. Emilia Jucca Podrecca, maestra alla Normale di S. Pietro al Natisone, è promossa titolare di 2ª classe.

Dal Bo, Direttore reggente la Normale di Udine, è promosso effettivo.

Congratulazioni sincere ad entrambi.

Servizio automobilistico. Entro il corrente agosto verrà attuato un servizio di automobili da Visco-Sagrado e Visco-Udine.

Per i lavori dei probiviri. Una circolare ministeriale raccomanda ai procuratori generali di inviare più diligentemente i dati statistici dei lavori dei Collegi dei probi viri colla aggiunta di tutte quelle note che possono illustrare questa manifestazione dei rapporti tra capitale e mano d'opera.

Gli alunni delle nostre Elementari

I PROSCIOLTI

Scuole Urbane Maschili di San Domenico

CLASSE III A — Insegnante *Ida Del Negro* — Esaminati 55, promossi i 37 seguenti: Avalli Mario (con lode), Aviano Carlo, Bacchetti Teobaldo, Brida Giacomo Tita (con lode), Bulian Otello, Burecchio Nicola, Canciani Gino, Casasa Enrico, Cassutti G. B., Contardo Romano, Dabalà Marco Antonio, Dolce Luigi, Dorigo Ugo, Fabris Vincenzo, Facchini Ippolito (con lode), Fertiglio Enrico Eugenio, Ferant Remigio, dal Forno Ettore, Fusari Gino, Fusello Luigi, Gallinussi Giuseppe, Gori Ulderico, Grotto Giulio, Locatelli Luigi, De Nardo Lino, Padova Giovanni, Pegoraro Luigi, Pellegrini Camillo (con lode), Rodolli Antonio, Sello Ottavio (con lode), Sticotti Luigi, Tajariol Pericle, Tomadini Arcadio, Toniolo Giulio (con lode), Visentini Tarcisio, Vittorio Angelo e Zucchiatti Pietro.

CLASSE III B — Insegnante *Bosco Caterina* — Alunni esaminati 50, prosciolti 31, cioè: Abrami Pietro, Beltramo Artaro, Bertolutti G. B., Bisutti Guido, (con lode), Bari Ernesto, Buzzi Giuseppe, Cavallini Romeo, Cosco Ottaviano, Conti Emilio, Danelon Elio, Fiorino Giovanni, Gandio Achille, Gomintani Mario, Marquardi Enrico, Micheloni Attilio, Miscoria Guido, Olivi Pietro, Ortiga Napoleone, Pastorutti Giovanni, Pellegrini Giovanni (con lode) Pesavento Primo, Sabbadini G. B., Scrosoppi Antonio, Semintendi Erminio, Sgobaro Gervasio, Tam Elio (con lode), Tessitori Vittorio, Tosolini Carlo (con lode), Valario Guido, Valle Giuseppe e del Zotto Pio.

CLASSE III C — Insegnante *Leopoldo Stefanutti* — Su 47 esaminati i promossi furono 31, i seguenti: Agostini Vittorio, D'Aronco Girolamo, Bravato Gino, Bassi Attilio, Birri Francesco, Bon Luigi, Crosatto Giovanni, Florian Eugenio, Zolli Pietro, Lizzi Paolo, Marzano Donato, Negrin Ernesto, Papa Luciano, Pellegrini Francesco, Portoldi Gino, Pirioni Arturo, Quorini Quinto, Raiser Vittorio, Romanut Francesco, Salà Cesare, Savio Enrico, Scornigh Gino, Semintendi Ermenegildo, Stefanutti Luigi, Sutto Vittorio, Variolo Giuseppe, Zamparo Amedeo, Zanetti Umberto, Zagolin Armando.

Tentato suicidio. Stanco dei giorni suoi, ieri, il pittore Giuseppe Catarossi, di anni 30, ingoiava una piccola dose di sali di piombo, a scopo suicida.

Venne, verso le 14, ricoverato all'Ospedale dove neppur necessitò il lavacro dello stomaco, alcun pericolo il tentativo presentando.

Una cura alpina non si può istituire senza certe precauzioni. Andare in montagna è presto fatto, l'organismo nostro non si può impunemente e d'improvviso portare ad altitudini di un certo rilievo. Occorre un graduale adattamento, e non si deve credere che ogni località montana sia idonea ad una cura climatica. Chi vuole fare una cura classicamente alpina ha Vetriolo (nel Trentino) dove il clima mite, i meravigliosi abeti, la temperatura costante, agiscono nel riattivare gli scambi organici. Col non trascurabile vantaggio di un soggiorno in precedenza a Levico (520 m. sul mare) dove l'adattamento è il passaggio a grandi altezze, può farsi in condizioni eccellenti di sito e di acque. Del resto si può scrivere alla società Fonti Levico Vetriolo che dà ogni schiarimento. La stagione dei bagni dura da aprile a novembre. 4

All'Ospitale

vennero ieri medicati:

Il tessitore Luigi Cantarutti, di anni 36, per contusione forte al lato esterno della coscia sinistra e nella parte superiore — dovuta a percosse — guaribile in 5 giorni salvo complicazioni.

— Il falegname Sante Gobbo, d'anni 22, per ferite prodottesi cadendo, ne avrà per 7 giorni.

Mercato dei grani.

Udine 8 agosto

Frumento	all'ett. L.	15.80 a 17.50
Segala	»	11.— a 12.25
Granoturco	»	14.60 a 15.45

Delle frutta.

Pesche	al chilo C.	16.— a 30.—
Pomi	»	15.— a 16.—
Pere	»	10.00 a 25.00
Noci	»	25.— a 00.00
Pomidoro	»	20.00 a 00.00

Rubrica utile pei forestieri

Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più continuativo e comodo nella visita ai cinque riparti:

Ingresso da via Cavallotti — *subito a sinistra* il porticato del Restaurant — *indi a sinistra*, alla Galleria di Belle Arti.

Uscire *a sinistra* — alla Tettoia dell'industria — da questa, ancora *a sinistra*, rasentando il «Gran Piccolo» Moretti, alla Galleria delle macchine in azione.

Uscire da questa per la parte opposta, volgendo *a sinistra*, alle altre due tettoie (pure riparto industria) al chiosco Bassani, e alla Palestra della Scuola.

Da questa, per *obliquo-destra*, — all'ingresso laterale del nuovo fabbricato scolastico: pianterreno e piano superiore (sempre Industria — e Riparto Sport).

Ritorno all'ingresso, *obliquo-destra* — alla tettoia del pittore Rigo — indi giro per il parco, capatina ai chioschi e al laghetto.

Di qui, pel grandioso Arco centrale della Galleria delle Belle Arti, al grazioso Giardino — poi, per l'Arco fra l'Ufficio Comitato-Gluria e quello Postale, al Riparto Agricoltura.

A due terzi della mostra macchine, da una porticina *a destra*, eccoci alla divisione Floricoltura e Giardinaggio.

Poi, nel corpo dell'Istituto Tecnico, al Riparto Istruzione, Igiene, Assistenza pubblica, Emigrazione, Previdenza, Cooperazione ecc.

Compiuta la visita, si può uscire dall'ingresso di Piazza Garibaldi, oppure, rifacendo parte del percorso, da via Cavallotti.

Ferrovie

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine		*a Venezia*	*da Venezia*		*a Udine*
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.20	12.07	O.	6.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.45	15.25
O.	13.20	18.06	D.	14.10	17.00
M.	17.30	22.28	O.	18.37	23.25
D.	20.23	23.05	M.	23.35	4.40
da Udine		*a Pontebba*	*da Pontebba*		*a Udine*
O.	6.17	9.10	O.	4.50	7.38
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.30	O.	14.30	17.06
O.	17.35	20.45	O.	16.55	19.40
D.	17.10	19.10	D.	18.39	20.05
da Udine		*a Trieste*	*da Trieste*		*a Udine*
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.00	10.40	M.	9.00	12.55
M.	15.42	19.46	D.	17.30	20.00
O.	17.25	20.38	D.	21.35	1.33
da Udine		*a Cividale*	*da Cividale*		*a Udine*
M.	6.00	6.31	M.	6.55	7.25
M.	10.12	10.39	M.	10.58	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.35	13.06
M.	16.05	16.37	M.	17.15	17.46
M.	21.23	21.50	M.	22.00	22.28
da Casarsa		*a Portogr.*	*da Portogr.*		*a Casarsa*
A.	9.25	10.05	O.	8.21	9.02
O.	14.31	15.16	O.	13.10	16.55
O.	18.37	19.50	O.	20.11	20.50

Udine		*S. Giorgio*		*Venezia*
M.	7.24	D.	8.12	10.46
M.	14.31	M.	14.15	18.30
M.	17.56	D.	18.57	21.35
Venezia		*S. Giorgio*		*Udine*
O.	7.00	M.	9.05	9.53
M.	10.20	M.	14.50	15.50
D.	18.25	M.	20.30	21.16
Udine		*S. Giorgio*		*Trieste*
M.	7.24	D.	8.12	10.40
M.	13.16	O.	14.15	19.40
M.	17.56	D.	18.57	22.16
Trieste		*S. Giorgio*		*Udine*
D.	6.20	M.	9.5	9.53
M.	12.30	M.	14.50	16.05
D.	17.30	M.	20.30	21.23

Tramvia a vapore

da Udine		*a S.*	*da S.*		*a Udine*
R.A.	*S.T.*	*Daniele*	*Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 17.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 4, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

Istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

BIRRARIA RESTAURANT LORENTZ con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntingam.

ACQUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute — Telefono N. 77. A. V. Raddo - Udine.

F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canciani, 5 — Stoffe - seterie - biancherie - cotonerie e mode. Stoffe per mobili.

ALESSANDRO ELLERO cambiovalute in Piazza Vittorio Emanuele.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Canciani N. 3 - Angolo Via Poscolle.

ALBERTO RAFFAELLI Ch.° M.° Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO — Premiata fabbrica motri, cornici, listo dorate. - Cartoleria: Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia; Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamare.

DOMENICO RAISER e FIGLIO — Premiata Fabbrica velluti, damaschi e seterie — Via Treppo n. 8 — Udine.

Interessi e cronache provinciali

S. Daniele, 7 — Ancora il furto. — Pare che l'autore del furto di cui vi parlai nella precedente corrispondenza sia riconosciuto Sarebbe un giovanotto di venticinque o trenta anni che pernottò all'albergo.

Faedis, 7 — Sagra annuale — Domenica, 9 corr., avrà luogo in questo ameno paese la sagra annuale.

Il manifesto all'uopo pubblicato reca che vi si terrà una grande festa da ballo e che alla sera verranno accesi i fuochi artificiali. Le osterie saranno ben fornite d'ogni ben di Dio.

Agli amanti di Tersicore ed ai devoti del Refosco e del Verduzzo si presenta quindi un'ottima occasione per passare allegramente qualche ora in questi paraggi.

Tarcento, 7 — Tra fratelli — Ieri si restituivano a casa dall'estero i fratelli Fiorendo e Lanfranco Comelli di borgo Billon. Soffermatisi a bere un gotto presso l'osteria di Marco Volpe di Aprato, ne ripartirono, a quanto sembra, alticci parecchio. Strada facendo vennero a diverbio, e non si sa per qual motivo serio, si accapigliarono in malo modo. — Il Fiorendo ne uscì molto malconcio ed oggi è stato visto in paese tutto coperto la faccia di lividore — Il Lanfranco s'ebbe un dito morsicato. — Il peggio si è che rinosando il Fiorendo si accorse mancargli il portamonete e l'orologio; per questo e per le busse ricevute, sporse querela contro il fratello.

E tutto ciò per qualche bicchiere di vino bevuto in più!

E sempre lo sventramento — La mia innocente notizia di cronaca relativa allo sventramento Toffoletti, ha ridestato in paese questioni da molti mesi assopite In tutti i ritrovi cittadini si parla della nuova strada da costruirsi, e speriamo in tempo non lontano, fra Aprato e Tarcento.

Oggi stesso la Commissione tecnica nominata dal Consiglio comunale nelle persone dei signori ing. Del Pin, periti Morgante Napoleone e Morgante Aldo, quest'ultimo anche Consigliere comunale, hanno intrapreso le operazioni di t acciato della strada stessa.

Da notarsi che al risultato del progetto che gli egregi ingegneri sottoporranno al Comune va subordinato lo accoglimento o il rigetto dell'istanza del sig Armellini Luigi fu Girolamo, il quale vorrebbe fabbricarsi un'abitazione signorile proprio di fronte al Municipio.

Auguriamo che si possano conciliare gl'interessi del Comune coi desideri dei privati e che ripicchi personali non impediscano la soddisfazione di questi e la tutela di quelli.

(Siamo lieti di annunziare ai nostri lettori e abbonati di Tarcento che abbiamo potuto istituire un regolare e diligente servizio di corrispondenza locale, assunto da persona seria, aliena da polemiche astiose, e tutta animata dal desiderio del bene del paese. — *N. d. R.*)

Cividale, 7 — Patronato scolastico — Sono aperte le inscrizioni al Patronato Scolastico.

Noi raccomandiamo, specialmente a quei genitori che per le loro odierne occupazioni non possono attendervi convenientemente all'educazione e sorveglianza dei figli, di non trascurare la loro inscrizione a questa benemerita e popolare istituzione, presieduta affettuosamente dal dott Leicht.

Promozione — Al Vice Pretore dott. Sbrojavacca nominato Aggiunto Giudiziario e destinato a Cuneo, mandiamo le nostre felicitazioni, spiacenti di perderlo.

Trasloco — Il maggiore di finanza, cav. Francesco Guarra, che da qualche anno trovavasi tra noi, amato e stimato, è stato traslocato a Ferrara.

Al saluto di tanti amici, uniamo anche il nostro.

Tiro a segno — Nel poligono di Zuccola proseguono le regolari esercitazioni per concorrere alla gara che si terrà prossimamente in codesta città. *(Al prossimo numero la corrispondenza sulla «Società Operaria»*. N.d.R.)

Palmanova — **L'Ospedale** — Abbiamo sott'occhio un opuscolo-rendiconto dell'Ospedale di Palmanova e Sottoselva (1665-1902). — Ne riparleremo.

Latisana — **Un'interessante corrispondenza** giuntaci stamane dobbiamo rimandare al prossimo numero.

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE

Stasera *Sabato* e domani *domenica*, quinta e sesta rappresentazione del

«Tannhäuser»

Prezzi serali: Ingresso alla platea e palchi L. 3, id. id. per sott'ufficiali e ragazzi L. 2, poltroncina L. 4, scanni L. 2, loggione L. 1.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Nella sera di Domenica 9 Agosto, oltre al treno festivo stesso sarà attivato — col seguente orario — altro treno speciale di ritorno, dopo lo spettacolo d'opera: Partenza da Udine P.G. 1.00 — Arrivo a S. Daniele 2.20

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 agosto 1903

RENDITA 5 %	102	55
» 4 ½ %	102	57
» 3 ½ %	101	—
» 3 %	72	50
Azioni.		
Banca d'Italia	1051	50
Ferrovie Meridionali	697	—
» Mediterranee	487	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	508	—
» Meridionali	356	75
» Mediterranee 4 %	512	50
» Italiane 3 %	357	25
Città di Roma (4 % oro)	518	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	511	—
» » » 4 ½ %	514	—
» Cassa R. Milano 4 %	514	75
» » » 5 %	520	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	509	50
» Idem 4 ½ %	521	—
Cambi (chaques - a vista)		
Francia (oro)	100	—
Londra (sterline)	25	13
Germania (marchi)	123	28
Austria (corone)	105	—
Pietroburgo (rubli)	265	50
Rumania (lei)	98	65
Nuova York (dollari)	5	18
Turchia (lire turche)	22	72

Borsa di Milano — 7 Agosto

Rend. It. 5 0/0	102.55
Id. fine mese	102 72 ½
Rend. It. 3 ½	100.95
Fine m. 3 ½	—.—
Prestito 4 ½	102.50
Fer. Merid.	697 50
Mediterranee	487.—
Banca d'It.	1051.—
Generale	88.—
Commerciale	771.50
Credito Ital.	584.—
Nav. Gener.	4 [illegible].—
Raff. Lig. L.	328.—
Raff. Ital.	305.—
Lanif. Rossi	1495.—
Lanif. Naz.	137.—
Id. Cantoni	522.—
Cot. Venez.	269.—
Acc. Terni	1873.—
Costr Ven.	119 —
Cambio cheque	
Francia	100
Svizzera	99.97 ½
Londra	25.14
Germania	123 35

Borsa di Parigi — 7 Agosto

Rend. Franc. am.	98.10
Id. Franc. 3 %	97.77
Id. Franc. 3½ %	—.—
Id. Italiana	102.42
Consol. inglesi	91 3/16
Obbl. Fer. Lom.	—.—
Rendita Turca	32.32
Banca di Parigi	—.—
Tunisina	478.95
Egiziano 5 %	106.25
Rend. Ungher.	101.30
Id. Spagnuola	91.92
Credito Fondiar.	—.—
Azioni Suez	3905.—
Lotti Turchi	127.25
Ferrov. Merid.	—.—
Banca di Francia	—.—
Id. comm. ital.na	—.—

Tendenza calma

E MERCATALI *dir. propr. respons.*

Ieri poco dopo mezzogiorno moriva improvvisamente, circondata dall'affetto di due famighe di nipoti, quelle del cav. Italo Carulli Maggiore nel 6° Alpini e del prof. Roberto Lazzari direttore di questa R. Scuola Tecnica, la signora

Giuditta Pedrazzini

di Cremona

zia materna della signora Teresina Carulli, moglie del prof. Lazzari convivente da anni colla famiglia di lui.

Tutti i nipoti tra cui oltre, i precedenti l'avv. Libero Carulli Giudice di tribunale ad Asti ed il Ragioniere Angelo Carulli Cassiere a Cremona, la veneravano come seconda madre, avendo essa trascorsa tutta la vita nel più tenero affetto per loro e nell'esercizio delle più preclare virtù famigliari.

Le esequie funebri avranno luogo domani alle ore 8, nella [illegible] di S. Cristoforo, da dove la s[illegible] rà trasportata alla Stazione ferroviaria, avendo la povera defunta espresso in vita il desiderio di essere tumulata nel cimitero di Cremona.

Udine, 8 agosto 1903.

„Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di

CARLO MÉROUVEL

dunque... è certo... Giovanna, mia figlia, era l'amante di quell'uomo.

Dambert cercava di distogliere i suoi da quegli occhioni neri che scendevano in fondo all'anima sua, spaurenti in quel volto livido di spavento.

Ella si avvicinò a Giorgio Dambert, e ponendogli la mano sulla spalla:

— E l'altra? — disse.

— L'altra si chiama Jeanne, come quella che tu hai lasciato si chiama Giovanna. E' un angelo di grazia e di purezza. La sua bellezza uguaglia quella di Giovanna. Si rassomigliano come due diamanti.

— Dove è?

— A Parigi.

— Povera?

— Più di quanto puoi crederlo.

— Ma allora?

— Un giglio può crescere in mezzo al fango senza esserne macchiato. Dio te l'ha conservato per consigliarti.

— Quando la vedrai?

— Domani anch'ella.

— Domani, sempre domani!

— Cos'è una notte di attesa?

— Come le ameremo.

— Ambedue?

— Ambedue, Giorgio! La più sventurata sarà la più amata. Vorrei che già fosse domani.

La pendola battè due colpi.

Egli ripeteva a sè stesso con una specie di fissazione:

— Domani! Domani!

Strinse macchinalmente le mani della contessa, e raccolse le proprie idee solo quando udì la sua vettura allontanarsi.

CAPITOLO XXVII.

Vaunoise uscì dal Caffè della Pace in uno d'irritazione estrema.

L'ingiuria pubblica, che aveva ricevuto, lo traeva di senno.

Inoltre quell'apparizione per lui impreveduta gli urtava i nervi e turbava la pace di cui godeva, dopo il volontario ecclissarsi della contessa.

La visione era stata così rapida che il conte cercava di dubitare.

— E' proprio Dambert? — chiese al maggiore.

— E chi diavolo volete che sia? — rispose il dottore. — Chi mai si interesserebbe della Roselli?

— Mi v'interesso ben io!

— Per vostra disgrazia!

Però Campayrol nulla affermava. Egli aveva la sua idea, ma non pretendeva imporla agli altri ed in fin dei conti, non gli dispiaceva che qualche dubbio si radicasse nell'animo del vecchio suo complice.

Si lasciarono.

Vaunoise andò al Circolo, molto turbato.

Dal Circolo si fece condurre alla via Sant'Agostino e chiese se la Roselli era tornata a casa con nessuno.

All'una e tre quarti saliva nella sua camera del palazzo in via Francesco I.

L'uscio dell'anticamera era aperto. Entrò.

Una donna che si trovava davanti a lui fece un passo indietro.

— Vi spavento, Anna Maria? — chiese il conte.

— Il signore non lo crede.

— Nel vedervi spaurita si potrebbe supporlo.

— Il signor conte avrebbe torto.

L'accento della bretona era abbastanza equivoco.

Vaunoise sedette in un'ampia e soffice poltrona; incrociò le gambe, una sopra l'altra e guardò, per un istante, in faccia la bretona.

— Sicchè — disse — eccovi di ritorno, Anna Maria.

— Il signore lo vede

— E la signora?

— Ancora non è tornata a palazzo.

— A che ora arrivò il treno?

— Verso la mezzanotte e mezzo.

— Le sarebbe per caso accaduto qualche accidente?

— Non credo.

— Vi trovavate bene laggiù, nel Berry, Anna Maria?

— Abbastanza bene, signore.

— Voi adorate la campagna... Ricordi di gioventù.

— Mi trovo bene dovunque c'è la signora contessa.

Ci fu una pausa.

La pendola suonò due ore.

— Non dicevate minuti sono, Anna Maria, che siete molto affezionata alla vostra padrona?

— L'ho detto, infatti.

— Ebbene al vostro posto sarei inquieto, molto inquieto positivamente.

— Perchè?

— Siete dunque sorda? Sono le due.

— Oh; signore, il treno è giunto molto in ritardo.

— Voi però siete qua.

— La signora contessa mi ha fatto prendere un fiacre. Ella ha il suo cocchiere, Luigi... e voi lo sapete, i suoi cavalli sono sicurissimi. Non vi è pericolo.

— Lo credete?

— Lo spero... Sentite, ecco una vettura... deve essere madama.

E volse al conte uno sguardo che voleva dire:

— Ebbene: che cosa fate là? Andatevene.

Ma egli non si mosse.

La vettura passò sotto la volta del portico con un rumore sonoro.

— Vedete che avevo ragione — riprese Anna Maria — è la signora.

— Ne sono contentissimo.

— Ah! Rimanete?

— Sì — rispose il conte con una disinvoltura da cicisbeo — Devo parlarle.

(Continua)

Udine 1898 — Tip. M. Bardusco